CHI SONO I PALESTINESI?



Da molti decenni nella Terra santa vi è una continua guerriglia tra gli ebrei e i palestinesi. Entrambi dichiarano che la terra è la loro ed ognuno rivendica i propri diritti. Vogliamo analizzare chi sono i palestinesi che affermano di essere gli unici eredi del territorio d'Israele. Essi reclamano la parte biblica conosciuta come Cisgiordania o internazionalmente come West Bank.

A più riprese i palestinesi hanno affermato che i loro antichi avi abitavano la terra in questione. Quindi, per diretta discendenza di quelle popolazioni chiamate biblicamente cananei, essi hanno il diritto di vivere in Israele. Ma ci chiediamo se questo corrisponde a verità. Avvalendoci di un video di un report cristiano americano possiamo apprendere quanto segue.

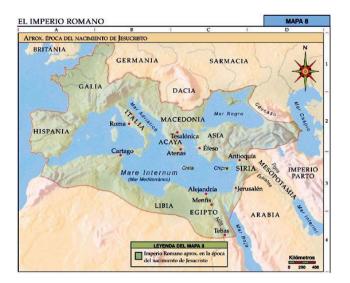
Nel 1969 l'allora primo minstro d'Israele Golda Meir fece la seguente affermazione: "Non esiste un popolo palestinese. Quindi non è vero che gli abbiamo tolto la loro terra". Questa affermazione ebbe risonanza in tutto il mondo, e molti leader arabi le diedero ragione. Partendo dal 1937 il leader arabo Awni Abd al-Hadi, davanti alla Commissione Peel istituita dal governo britannico in Palestina affermò: "Non esiste una terra chiamata Palestina. Tale nome è un termine inventato dai sionisti. Non esiste la Palestina nella Bibbia. La Palestina è sconosciuta per noi". Dopo quasi un secolo più tardi lo storico arabo Philip Hitti sostenne davanti al comitato anglo-americano che "non esiste la Palestina nella storia. Non esiste affatto". Ritornando al 1956 un rappresentante dell'Arabia Saudita all'ONU dichiarò quanto segue: "É conosciuto il fatto che la Palestina non è altro che la Siria del Sud". Il defunto presidente della Siria Hafez al-Sad ad una conferenza rivolse la parola al leader dell'OLP Yasser Arafat: "Non dimentichi una singola cosa: Non esiste un popolo palestinese. Non esiste un'entità palestinese. La Palestina è una parte integra della Siria". Nella Commissione Peel del 1936 il governo britannico propose per la prima volta di dividere la Palestina tra ebrei ed arabi. Da quel tempo i palestinesi hanno avuto la loro identità, ma non è un fatto storico esistente.



Yasser Arafat primo presidente dell'OLP

Ma allora cosa dice la storia riguardo ai palestinesi? Essi più volte hanno ribadito di essere discendenti dei cananei, compreso Arafat ammetteva tale discendenza. Certamente questo è loro conveniente, perchè se fosse vero darebbe loro l'esclusiva sulla Terra santa potendo rivendicare antichi diritti di proprietà, persino prima degli ebrei. Nel maggio 2014 un portavoce

dell'AP affermò che i palestinesi sono lì da oltre 5000 anni. La storia e la Bibbia però dimostrano in modo inequivocabile che tra i cananei e i palestinesi non c'è nessun legame. In più, durante il regno israelitico, i cananei furono sterminati come popolazione e i pochi rimasti furono assoggettati e inglobati nella cultura ebraica. Quindi, tale affermazione del 2014, è puramente inventata e speculativa.



Altri palestinesi hanno affermato di discendere dagli antichi filistei della Bibbia ed aver con loro un DNA comune. Ma tutto ciò sarà vero? Troviamo la risposta sempre nei fatti storici e nelle Sacre Scritture che non possono errare. Chi erano i Filistei, un popolo agguerrito sempre contro il popolo di Dio? I Filistei erano navigatori del mar Mediterraneo e venivano dall'isola greca chiamata Creta e si stabilirono sulla costa della terra d'Israele. Se andiamo alla Bibbia, possiamo leggere il giudizio futuro che Dio riserva a quella costa: "Guai agli abitanti della costa del mare, alla nazione dei Kerethei! La Parola dell'Eterno è contro di te, o Canaan, paese dei Filistei: ,lo ti distruggerò e non rimarrà più nessuno". Possiamo ben vedere che Dio chiama quella costa col nome di Filistei o anche Kerethei. Chi erano i Kerethei? Il nome Kerethei è il modo in cui la Parola di Dio chiamava gli abitanti che venivano dall'isola di Creta, chiamata anticamente Kaftor. Quindi, i Filistei venivano dall'isola di Kaftor-Creta, e si stabilirono sulla costa ovest d'Israele e furono continuamente avversi al popolo di Dio. "Non ho lo fatto uscire Israele dal paese d'Egitto. i Filistei da Kaftor e i Siri da Kir?" (Amos 9:7) Il Signore dice apertamente che i Filistei venivano da Kaftor. Leggiamo ancora: "a motivo che viene per devastare tutti i Filistei, eliminando da Tiro e Sidone ogni superstite che può dar aiuto, perchè l'Eterno distruggerà i Filistei, i superstiti dell'isola di Kaftor" (Geremia 47:4). Quindi Kaftor è l'isola di Creta e Dio ha un giudizio con la costa abitata anticamente dai Filistei. Chi oggi abita quella costa secondo la Parola di Dio dovrà subire un forte giudizio. Secondo Sofonia capitolo 2° quella costa ritornerà di proprietà del popolo d'Israele, dove un giorno pascoleranno le greggi.



Bassorilievo del tempo dei Filistei

Ritornando prettamente alla parola Filistei, vediamo che essa deriva all'ebraico "pelistim" che significa appunto: "invasori". Quindi erano invasori dal mare e lo fecero nel XII° secolo a. C. stabilendosi sulla costa. Non andarono mai nè in Gerusalemme nè tanto meno all'interno della Cisgiordania, i luoghi che oggi i palestinesi reclamano come loro antica proprietà. Nel VII° secolo i Filistei entrarono a far parte dell'impero Assiro-Babilonese, dei Medio persiani e dell'impero di

Alessandro il grande quindi, come razza, sono persi nelle pagine della storia. Gli stessi esperti in materia dicono che non è possibile risalire alla loro discendenza.

Per ricapitolare, se i Palestinesi non vengono dai cananei nè discendono dai Filistei, da dove hanno preso questo nome? Quando l'imperatore Adriano nel 135 d.C., decise di definire la memoria ebraica e di eliminare il legame ebraico con la terra biblica d'Israele, rinominò la regione col nome dei propri nemici storici, la chiamò Siria-Palestina. Il nome Palestina viene dal latino Filistia.

Allora chi sono gli odierni palestinesi? Essi sono semplicemente degli arabi sauditi, iracheni, siriani e giordani. Lo sono davanti agli occhi di tutti dal punto di vista biologico, fisionomico, per cultura, tradizione, lingua, religione e stesso profeta Maometto. Se si parla di un ritorno alla propria terra d'origine loro dovrebbero ritornare per correttezza alle nazioni elencate. I palestinesi sono a tutti gli effetti degli arabi. Vediamo che, dal Marocco fino all'Iran, nella mezzaluna islamica sono tutti musulmani, avendo uno stesso libro, il Corano. Soltanto nel mediooriente vi è una piccola nazione chiamata Israele, che ha come fede l'unico vero Dio d'Israele e come libro la Bibbia. Questi stati messi insieme coprono una superficie 600 volte più grande della piccola terra d'Israele. Eppure, a più riprese, hanno cercato di strappare tale terra costituita da Dio al Suo popolo, senza però mai riuscirvi. Tutti coloro che conoscono la Bibbia sanno molto bene cosa dicono le profezie per il futuro di quella Terra e di chi ci abiterà.

Lo sceicco Abdul Hadi Palazzi, membro della facoltà del Dipartimento di Storia della Religione dell'Università di Velletri, ha scritto: "Il Corano riconosce la Terra d'Israele come eredità degli ebrei e spiega che, prima del Giudizio Universale, gli ebrei torneranno ad abitarvi. Era la promessa di Dio ad Abramo e questa profezia si è compiuta".

A seguire elencheremo alcune delle profezie della Bibbia, le quali dimostrano che la Palestina appartiene unicamente al popolo d'Israele, per volontà di Dio. Prenderemo anche alcuni versi del Corano, poichè anche quet'ultimo conferma che questa terra appartiene al popolo di Dio, Israele:

L'Eterno parlò ancora a Mosè, dicendo: «Comanda ai figli d'Israele e di' loro: Quando entrerete nel paese di Canaan, questo è il paese che vi toccherà in eredità, il paese di Canaan con questi particolari confini. (Numeri 34:1-2)

"Ecco, io ho posto il paese davanti a voi; entrate e prendete possesso del paese che l'Eterno giurò di dare ai vostri padri, ad Abrahamo, Isacco e Giacobbe, a loro e alla loro discendenza dopo di loro". (Deuteronomio 1:8)

"Ogni luogo che la pianta del vostro piede calcherà, sarà vostro; i vostri confini si estenderanno dal deserto fino al Libano, e dal fiume, il fiume Eufrate, fino al mare occidentale". (Deuteronomio 11:24)

"O nazioni, ascoltate la parola dell'Eterno e annunziatela nelle isole lontane, e dite: Chi ha disperso Israele lo raduna e lo custodisce come un pastore fa col suo gregge. Poiché l'Eterno ha riscattato Giacobbe, l'ha redento dalla mano di uno più forte di lui. Essi verranno e canteranno di gioia sulle alture di Sion e affluiranno verso i beni dell'Eterno…" (Geremia 31:10-12)

"e di' loro: Così dice il Signore, l'Eterno: Ecco, io prenderò i figli d'Israele dalle nazioni fra le quali sono andati, li radunerò da ogni parte e li ricondurrò nel loro paese". (Ezechiele 37:21)

Così dice l'Eterno degli eserciti: «Ecco, io salverò il mio popolo dal paese dell'est e dal paese dell'ovest. Io li farò venire ed essi abiteranno in Gerusalemme; essi saranno il mio popolo e io sarò il loro DIO con fedeltà e giustizia». (Zaccaria 8:7-8)

Citazioni tratte dal Corano, libro sacro per i musulmani:

"E demmo a Mosè il Libro e ponemmo questo a direzione pei figli d'Israele..." (Sûra XVII, 2)

"E in seguito abbiamo detto ai figli di Israele: disperdevi e vivete in tutto il mondo. E quando la fine del mondo sarà vicina, vi riuniremo di nuovo nella Terra Promessa". (Sûra XVII, 104)

"Allora demmo a Mosè il Libro, per completare la nostra grazia per chi fa il bene, a chiarimento di ogni cosa relativa alla fede, e come guida e segno di misericordia, affinché essi (ossia i Giudei) credano nell'incontro del Signore. Questo Corano è un libro benedetto, che noi abbiamo fatto scendere; seguitelo quindi e temete Dio, affinché venga usata a voi misericordia". (Sûra VI, 155-156)

"Ricordati di quando Mosè disse al Suo popolo: o popolo mio, rammentate il favore che Dio vi accordò, quando costituì fra voi dei profeti, vi costituì re e diede a voi ciò che non aveva mai dato a nessuna delle sue creature. Entra, o popolo mio, nella terra santa che Dio vi ha destinata, nè tornate sui vostri passi, altrimenti diverreste dei perditori". (Sûra V, 23-24)

IL MESSAGGIO DI DIO

www.branham.it

Giugno 2021